

CALCIO
ILLUSTRATO

Febbraio 2015

Sommaro
edizione regionale

33 - EDITORIALE

La Lnd e gli impianti: importante accordo col Credito Sportivo

34 - ALLENATORI

Formazione, un must per il CR Calabria

36 - RAPPRESENTATIVE

Un nuovo progetto per crescere insieme

38 - CALCIO A CINQUE

Il ritorno degli azzurri

40 - RUBRICHE

I nuovi orizzonti dell'impiantistica sportiva (parte 2)

42 - ATTIVITÀ GIOVANILE

"Stradacalciando" cala il tris d'assi

44 - CAMPIONATI

Alla scoperta dei "grandi" del nostro calcio

46 - PERSONAGGI

Francesco Corosiniti, un anno da incominciare

48 - INIZIATIVE

Messa e Memorial, così ricordiamo Paolo

Comitato Regionale
CalabriaVia Contessa Clemezza 1
88100 - Catanzaro (CZ)
Tel. 0961/752841 - 752842
Fax 0961/752795
segreteria@crcalabria.it
www.lnd.itLA LND E GLI IMPIANTI
ACCORDO CON L'ICSSAVERIO MIRARCHI
Presidente CR Calabria

Abbiamo avviato una indagine conoscitiva sullo stato degli impianti dedicati al calcio della nostra regione. È un argomento molto interessante su cui riflettere e importante per le attività sportive delle

nostre associate. Per il solo calcio a undici, ad oggi, abbiamo in Calabria circa **450 impianti censiti e omologati** di cui, per tipologia del terreno di gioco, 360 in terra battuta, 65 in erba naturale e 24 in erba artificiale.

Mi piace pensare positivo e ritengo pertanto un dato confortante il buon numero di impianti su cui svolgere attività; penso che nessun altro sport possa contare su tali e tanti impianti sui quali poter giocare al calcio. Ma questo non basta e, considerata la tipologia del nostro sport, il numero dei praticanti e degli appassionati che li frequentano - con eccezione delle categorie maggiori e quindi fino ai campionati di Eccellenza e Promozione -, **per le attività minori c'è molto da investire su qualità e sicurezza.** È sempre più difficile per le nostre associate ottenere finanziamenti per proseguire in modo dignitoso lo svolgimento di una funzione sociale di assoluto rispetto e valore, ma **è necessario che le amministrazioni investano ognuna nei propri centri** per dare modo ai nostri figli di giocare in sicurezza e con dignità.

Da parte nostra abbiamo rinnovato l'importante **convenzione con l'Istituto di Credito Sportivo** che consente agli enti locali, ma anche a soggetti privati purché indicati dalla Lnd, di ottenere mutui a tasso

agevolato finalizzati alla costruzione, all'ampliamento, al completamento e alla messa a norma degli impianti sportivi o all'acquisto di attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività medesime. È un'opportunità da tenere in considerazione.

Il tutto considerando che alla ricorrente crisi economica si aggiunge **la drastica riduzione di contributi che il Coni ha operato sulla Figc.** Nel nostro piccolo, abbiamo scongiurato la possibilità che tale riduzione ricadesse sulle nostre associazioni sportive dilettantistiche anche solo attraverso la necessità di dovere intervenire sulle spese arbitrali che rimangono a carico della stessa Figc. Pur tuttavia, in qualche modo, tutti dovremo contribuire ed ecco che, come primo provvedimento, ci troveremo a vedere **ridotte le distanze chilometriche entro le quali potranno muoversi gli arbitri** per dirigere le nostre gare. C'è bisogno di grande maturità da parte di tutti e noi, come sempre, sapremo fare la nostra parte.

E sempre rimanendo in tema di arbitri, è di recente pubblicazione la decisione del Consiglio Federale della Figc di perseguire con sanzioni amministrative quei soggetti, tesserati, che si rendono **autori di atti di violenza comprovata e consumata a danno dei direttori di gara.** Premesso che è sempre necessario chiedere agli arbitri la massima competenza, professionalità e soprattutto serenità, non dimentichiamo che l'errore, sempre possibile sui campi di calcio, non giustifica il compimento di atti di violenza. Per farsi ascoltare ci sono tempi e modi opportuni e nel Comitato Regionale troverete sempre un interlocutore attento e disponibile al dialogo e al confronto.



FORMAZIONE: un MUST PER IL CR CALABRIA

Il Comitato Regionale Calabria si conferma in prima linea a livello di formazione dei nuovi tecnici

I DIPLOMATI/1

GLI ABILITATI DEL CORSO CALCIO A 5

AIELLO Giuseppe	LAUDADIO Ivan
CAMPAGNA Marco	LETO Marco
CARCHIDI Valerio	MALLAMO Vincenzo
CURTO Luca	MAURO Daniele
DE RAFFELE Giovanni	PASTORI Samuele
FERRARO Antonio	RUSSO Carmine
GACCIONE Stefano	STANÀ Antonino
GALLO Maurizio	TOMAINO Gianluca
GIORGIO Giuseppe	VOLPONE Davide

Anche in questa stagione sportiva il CR Calabria ha deciso di **puntare in maniera netta e decisiva sulla formazione dei nuovi tecnici**, sia per quel che concerne l'attività di calcio a 11 sia per quanto riguarda l'attività di calcio a cinque. Il primo corso dell'anno, quello per allenatore dilettanti di Prima, Seconda, Terza Categoria e Juniores regionale, si è tenuto a **Rossano, dal 10 al 28 novembre**. La Delegazione bizantina ha ospitato questo corso che non si teneva da quasi un decennio, la cui richiesta, da parte non solo del territorio dell'hinterland rossanese ma anche dalle province limitrofe, era diventata pressante. Non a caso le domande di iscrizione che sono giunte in Federazione sono state numerosissime e sulle 64 pervenute, **solo in 42 hanno**

potuto prendere parte al corso.

I partecipanti sono giunti da molti paesi delle province di Cosenza e Crotona; davvero varia l'età media dei corsisti: 24 anni quella del più giovane aspirante allenatore e 58 quella di chi ritiene, a giusta ragione, che c'è sempre tempo per coltivare la propria passione. Con l'avallo e il sostegno del Comitato Regionale è stata impeccabile l'organizzazione logistica interna del corso, **curata dal Delegato di Rossano Giovanni Bruno, coadiuvato da Paolo Dattis**, figura indispensabile della Delegazione e per l'occasione efficiente coordinatore tutto fare del corso.

Le tre settimane di attività del corso prevedevano **un programma intenso e articolato**, sia sul piano teorico che pratico, con i docenti delle varie discipline che si sono alternati rispettando

il ricco e rigido calendario predisposto: si è passati dallo studio delle **teoria metodologica** e della **medicina dello sport**, alla **psicopedagogia**. Non potevano mancare tra le discipline approfondite la conoscenza delle **carte federali** e dei **regolamenti**. Una parte sicuramente importante del corso ha riguardato **la pratica sul campo** - con i ragazzi dell'Audace Rossanese che si sono prestati come fortunate e interessate "cavie" - dove effettivamente questi futuri allenatori dovranno spendere gran parte del loro sudore e del loro tempo, con **mister Mauro Viviani** che ha svolto lezioni di tecnica e tattica in maniera teorica e pratica usufruendo dello **stadio "Stefano Rizzo" di Rossano**, messo a disposizione dall'amministrazione comunale locale, sempre vicino ed entusiasta di tutte le iniziative della Figc.

La presenza di Viviani ha sicuramente nobilitato il corso perché è allenatore di lungo corso che collabora da molti anni con la Federazione e con un passato importante da calciatore professionista e da allenatore di squadre importanti. Ricordiamo i trascorsi di Viviani da calciatore a **Trento** e a **Cosenza**, e da allenatore come assistente in Serie A e B al **Pisa** del vulcanico patron Romeo Anconetani e al **Perugia** come secondo di Ilario Castagner, ma anche le tante esperienze da primo allenatore in tutta Italia, dal nord al sud: con un curriculum di nota sul piano teorico, con molte docenze nel campo calcistico sportivo e la pubblicazione di molti libri, veri e propri best seller della categoria, basti pensare a **"Tutto quello che un allenatore di calcio deve sapere. Manuale d'uso"** o **"L'eserciziario del calcio"**.

Inoltre, uno degli aspetti più interessanti che il corso ha trattato è stato l'insegnamento delle **tecniche di utilizzo dei defibrillatori a bordo campo** - competente docente era il dottor Gatto dell'IRC di Reggio Calabria - . L'esecuzione di questa pratica ha permesso ai partecipanti di conseguire anche l'abi-



litazione Blsd, valida per i prossimi 24 mesi, necessaria per l'applicazione di questa strumentazione salvavita e che sarà resa obbligatoria per le società a partire dal 2016.

È stato poi organizzato presso la sede del CR Calabria **il corso per allenatore di Calcio a Cinque**, durato un mese, cui hanno preso parte numerosi appassionati della disciplina. Importante è stato avere come istruttore pratico il commissario tecnico della Nazionale di futsal campione d'Europa in carica, **Roberto Menichelli**, dal quale i corsisti hanno avuto modo di imparare metodologie di allenamenti e tipologie di schemi e situazioni proprie del Calcio a Cinque. Un processo di crescita sotto ogni profilo, dunque, quello condotto dal CR Calabria, e altri corsi sono previsti per questo 2015: ci saranno certamente **il corso Uefa B**, previsto a fine aprile, **il nuovo corso per preparatore di portieri**, principale novità del Settore Tecnico, e **il corso Uefa C** per istruttori all'interno dei settori giovanili. Non mancheranno, inoltre, corsi per l'utilizzo del defibrillatore e corsi per la gestione sportiva. ■

I DIPLOMATI/2

GLI ABILITATI DEL CORSO DI ROSSANO

ABENANTE Aldo	D'ARCO Leonida
ABRUZZESE Nicola	DE MARCO Alessandro
ALOISI Luca	DE ROSIS Alessandro
AMENDOLA Luigi	FARFALLA Nunzio
APICELLA Antonio	FASANO Marco
ARCI Carlo Carmine	GRAZIANO Ivano
BELGRADO Manlio	GRISOLIA Mario
BENNARDO Tommaso	IANNUZZI Valentino
BENVENUTO Mauro	IAPICHINO Antonio
BONANNO Antonio	LEPERA Francesco
BONGIORNO Domenico	LUCERA Giancarlo
BONOFILIO Salvatore	MAIMONE Pasquale
BRUNO Giacomo	MAINERI Emanuele
CARUSO Francesco	MALIENI Saverio
CASTAGNINO Fausto Valentino	ORIOLO Massimo
CASTROVILLARI Angelo Giuseppe	PAOLOZZO Francesco
CHIAPPETTA Domenico	RIZZO Salvatore
CONFORTI Pietropaolo	RUSCELLI Giuseppe
CONFORTI Mario Massimo	SANCINETO Giuseppe
CURTI Vincenzo	SERVIDIO Carmine
	TEMPESTA Giuseppe
	VIRARDI Antonio



RAPPRESENTATIVE: un NUOVO PROGETTO per CRESCERE INSIEME

Reintrodotte le Rappresentative di Delegazione: saranno il vero serbatoio per le selezioni regionali che andranno in Lombardia per il Torneo delle Regioni

VERSO IL TDR 2015

Nelle foto, alcune immagini dei raduni delle Rappresentative di Delegazione Allievi e Giovanissimi andati in scena il 14 e 15 gennaio scorsi

Si apre un nuovo percorso per le Rappresentative del Comitato Regionale Calabria. Da quest'anno, infatti, tornano a essere presenti su tutto il territorio regionale **le Rappresentative di Delegazione previste per le categorie Allievi e Giovanissimi**. L'attività di queste selezioni anticiperà il lavoro di scouting delle Rappresentative regionali che prenderanno parte al **54esi-**

mo Torneo delle Regioni organizzato in Lombardia. L'obiettivo preciso è quello di visionare il più alto numero possibile di giovani calciatori per dare modo ai selezionatori di avere un quadro il più possibile fedele ai reali valori tecnici espressi in campo.

Un lavoro certosino, dunque, dove il ruolo fondamentale di scrematura effettuato dai singoli selezionatori provinciali sarà a disposizione di **Massimo Costa**, allenatore della Rappresentativa regionale Giovanissimi, e di **Pietro De Sensi**, allenatore della Rappresentativa regionale Allievi. Tutto ciò è naturalmente coordinato dal CR Calabria e dal responsabile tecnico delle Rappresentative, **Federico Camerino**. I raduni delle otto Delegazioni (Cosenza, Rossano, Crotone,

Catanzaro, Vibo Valentia, Gioia Tauro, Locri e Reggio Calabria) **sono previsti a partire da mercoledì 14 (Allievi) e giovedì 15 gennaio (Giovanissimi)** e andranno avanti per quattro settimane al termine delle quali saranno organizzati due tornei, uno per categoria, con gare di quarti di finale, semifinali e finali. Tutta **l'attività terminerà l'11 marzo con le finali** che saranno giocate presso il Centro di Formazione Federale di Catanzaro.

Lo stretto rapporto di condivisione e confronto che ci sarà tra selezionatori locali e regionali, con la presenza di questi ultimi ai raduni provinciali, sarà **il perno dell'attività organizzata in questa stagione sportiva**: inoltre, e anche questa è una svolta per quel che concerne l'attività di Rappresentativa,



ogni selezione provinciale potrà pescare dal bacino dei campionati provinciali, dove molto spesso si nascono piccoli campioncini che hanno bisogno solo di essere valorizzati.

Per quel che riguarda **la Rappresentativa Juniores, invece, il nuovo allenatore, Mister Angelo Andreoli**, ha avviato la serie di raduni il 21 gennaio, partendo non a caso dal Centro di Formazione Federale di Catanzaro. È qui, infatti, che con ogni probabilità saranno effettuati gli allenamenti di preparazione prima della partenza per la Lombardia ed è sempre al Centro di Formazione Federale che si svilupperanno tutta una serie di attività volte alla crescita dei giovani calciatori. Anche per la Rappresentativa Juniores è stato un anno di novità: il CR Calabria, infatti, ha voluto **coinvolgere in maniera preventiva gli allenatori delle società di Eccellenza e Promozione** dando loro la possibilità di indicare il giovane più interessante della squadra avversaria. Ogni allenatore, con cadenza mensile, ha dovuto compilare una scheda tecnica nella quale andava a dare una valutazione delle capacità tecniche, fisiche e tattiche del giovane segnalato; grazie a questo lavoro, **Andreoli ha avuto certamente una base su cui partire**, un riscontro sui giovani

dal lui stesso visionati durante la stagione e infine un rapporto diretto con coloro i quali hanno quotidianamente riscontri dai propri calciatori.

Un lavoro certamente stimolante, dunque, per tutto lo staff delle Rappresentative regionali: **un nuovo modo di essere presenti sul territorio**, un nuovo modo di interfacciarsi con colleghi e giovani calciatori, un nuovo modo di pianificare l'attività con l'obiettivo di raggiungere traguardi importanti e dare la giusta vetrina al calcio giovanile calabrese. "Quest'anno è l'anno zero: **da qui si riparte per dare ancora più valore aggiunto alle nostre Rappresentative**. Naturalmente qualche piccolo problema di organizzazione è sorto, ed è stato prontamente risolto, ma da questa prima esperienza faremo le nostre dovute valutazioni e cercheremo di anno in anno di migliorarci sempre più fino a raggiungere quel grado di efficienza tale da poter andare a regime non appena una stagione sportiva ha inizio. Non è semplice ma ci metteremo tutto il nostro impegno". Così **il Presidente Mirarchi**, da sempre vicino al calcio giovanile, ha voluto spiegare il cambiamento di rotta voluto fortemente a partire da questa stagione sportiva: **un impegno serio per la crescita del movimento calcistico calabrese**. ■

GLI STAFF TECNICI

Selezionatori Rappresentative regionali

COORDINATORE	Camerino Federico
GIOVANISSIMI	Costa Massimo
ALLIEVI	De Sensi Pietro
JUNIORES	Andreoli Angelo

Selezionatori Rappresentative Allievi per Delegazioni

COSENZA	Branda Benito
CATANZARO	Vanzetto Leo
REGGIO CALABRIA	Carella Giuseppe
CROTONE	Falbo Gaetano
VIBO VALENTIA	Marasco Francesco
ROSSANO	Cimino Mario
GIOIA TAURO	D'Agostino Salvatore
LOCRI	Pedullà Martino

Selezionatori Rappresentative Giovanissimi per Delegazioni

COSENZA	Esposito Francesco
CATANZARO	Arci Sergio
REGGIO CALABRIA	Idone Antonino
CROTONE	D'Oppido Rino
VIBO VALENTIA	Stumpo Angelo
ROSSANO	Giovazzino Peppino
GIOIA TAURO	Babuscia Giuseppe
LOCRI	Italia Franco

IL RITORNO degli AZZURRI

A distanza di 10 anni dall'ultima volta, la Nazionale italiana di futsal è tornata in Calabria facendo vivere una splendida giornata di sport ai tantissimi tifosi accorsi a Corigliano per l'amichevole con la Rep. Ceca

Il 6 gennaio 2015 al palazzetto di Corigliano Calabro, in diretta Rai-Sport 2, la Nazionale italiana di futsal ha affrontato, in amichevole, la Repubblica Ceca. Per la prima volta nella storia la città di Corigliano Calabro ha ospitato una Nazionale e così, dopo dieci anni, **la Nazionale di calcio a cinque campione d'Europa in carica è tornata in Calabria**. Grande festa, pubblico delle grandi occasioni

e palazzetto gremito da bambini e famiglie a gustarsi lo spettacolo messo a punto dall'ottima organizzazione della Fabrizio Calcio a 5 Corigliano, dalla Divisione Calcio a Cinque e dall'amministrazione comunale. L'evento si è aperto con **l'esibizione dei bambini delle scuole calcio a cinque** Odissea 2000, Sporting Club Corigliano e Rosano Sport. Prima dell'ingresso in campo delle squadre per il classico riscaldamento

pre gara, la **banda musicale** "Ausonia" e il **freestyler** Swan Ritossa hanno scaldato il numeroso pubblico presente, mentre durante l'intervallo, a intrattenere gli spettatori, ci hanno pensato gli **sbandieratori** di Bisignano con stupende coreografie.

LA PARTITA

Dopo l'esecuzione degli inni nazionali, le due squadre hanno dato vita a un incontro davvero emozionante e ricco di capovolgimenti di fronte: la tecnica è stata esaltata dai protagonisti in campo e il divertimento per gli spettatori è stato notevole. Una gara giocata a viso aperto da entrambe le formazioni: mister Menichelli schiera il quintetto formato da **capitan Mammarella, Ercolessi, Chimango, Canale e Giasson** mentre il ct della Repubblica Ceca risponde con **Gercak, Zaruba, Kovacs, Seidler e Belej**. Dopo un minuto l'Italia potrebbe passare in vantaggio, ma il tiro di Chimango va fuori di un soffio. Al 2' è la Repubblica Ceca a rendersi pericolosa, ma il tiro di Seiler termina sull'esterno della rete. Standing ovation dopo tre





minuti quando **fa il proprio ingresso in campo il beniamino di casa Fabrizio Urlio**. Al 5' la doccia fredda: la Repubblica Ceca passa in vantaggio grazie a Seidler che va via sulla destra guadagnando il fondo e serve perfettamente l'accorrente Belej che non ha difficoltà a depositare in rete.

Gli azzurri si svegliano e cominciano a collezionare azioni su azioni. Al terzo tentativo l'Italfutsal raggiunge il pareggio grazie a un assist rasoterra a tagliare tutta la metà campo da parte di Calderolli che diventa un tiro sul quale Gercak commette un errore facendo carambolare la palla sul corpo di Ercolessi che in scivolata sul secondo palo riesce a depositarla in rete. L'Italia potrebbe passarla in vantaggio ma Urlio, ben servito da Schininà, manda al lato di punta.

Nella ripresa l'Italia si butta in avanti alla ricerca della vittoria e sfiora il vantaggio in più occasioni, ma l'estremo difensore ceco e l'imprecisione sotto porta negano la rete agli azzurri. È un predominio italiano, ma a due minuti dal termine il tecnico ceco Neumann gioca la carta del portiere di movimen-

to e **trova il vantaggio con Resetar con un tiro dai dodici metri che beffa Mammarella**. Subita la rete Menichelli a sua volta inserisce il portiere di movimento, ma la scelta non dà i frutti sperati, anzi è la Repubblica Ceca a sfiorare la rete ancora con il match winner Resetar.

Termina, dunque, con una sconfitta questa bellissima amichevole giocata a Corigliano: un'atmosfera che difficilmente sarà dimenticata da chi ha partecipato all'evento. **“Una giornata storica, che rimarrà impressa nelle nostre menti sia per la splendida cornice di pubblica sia per l'emozione che la maglia azzurra genera nei nostri cuori. Complimenti vivissimi all'organizzazione locale, al presidente Olivieri ed a tutta la città di Corigliano”**. Con queste parole il Presidente del CR Calabria **Saverio Mirarchi**, presente all'evento con il Vice presidente vicario della Lnd **Antonio Cosentino**, i Delegati di Cosenza e Rossano **Francesco Ripoli e Giovanni Bruno**, e i consiglieri del Comitato, ha voluto ringraziare una macchina organizzativa perfetta

che ha messo in piedi un evento eccezionale. **“Ci riempiamo di gioia - dichiara il Presidente della società Fabrizio Corigliano, Olivieri - e siamo davvero emozionatissimi per questo evento internazionale. Siamo onorati di ospitare la Nazionale italiana di futsal, di ospitare i campioni d'Europa. Questa è un'occasione importante per Corigliano, per l'area urbana e per tutta la Calabria perché ci vedrà proiettati in una vetrina internazionale”**. ■

ATTIMI STORICI

Sotto, da sinistra: le squadre schierate a centrocampo durante gli inni nazionali; il Ct dell'Italia, Roberto Menichelli dà indicazioni da bordo campo; uno scampolo di gioco del test amichevole con la Repubblica Ceca

IL TABELLINO

**ITALIA
REPUBBLICA CECA**

1-2

ITALIA: Mammarella, Ercolessi, De Luca, Patias, Chimango, Merlim, Canal, Giasson, Urlio, Murilo, Schininà, Milucci, Miarelli. All.: Menichelli

REPUBBLICA CECA: Gercak, Zaruba, Kovacs, Koudelka, Resetar, Rodek, Holy, Seidler, Listvan, Slama, Belej, Vahala. All.: Neumann

Arbitri: Malfer (Rovereto), Calaprice (Bari), Alessi (Taurianova). CRONO: Belsito (Lamezia T.)

Marcatori: 5'22" pt Belej, 11'36" pt Ercolessi, 18'36" st Resetar



I NUOVI ORIZZONTI dell'impiantistica sportiva (parte 2)

Oltre alla sicurezza, tante problematiche dei campi sportivi riguardano la gestione economica, sempre più complessa e onerosa per le società. Scopriamo allora come la tecnologia può venire incontro alle nuove esigenze dei club dilettantistici

Se la sicurezza, intesa come incolumità dei partecipanti all'attività e quella degli eventuali possibili spettatori, occupa di certo un ruolo preponderante nello sviluppo dell'impiantistica sportiva, **la gestione economica rappresenta un'altra nota non meno dolente**, poiché condiziona numerosi aspetti che interessano e mettono in discussione la sopravvivenza dell'impianto intesa come effettiva possibilità per gli utenti sportivi di continuare

a svolgere nel tempo attività sportiva di carattere sia agonistico, sia di esercizio. Le problematiche sono tante, **alcune legate a novità legislative, altre a rinnovate esigenze** determinate dalla normale obsolescenza e vetustà, oltre che dai nuovi standard di qualità della vita che si ripercuotono, come in altri settori della società civile, anche nell'esercizio delle attività sportive.

Gli adeguamenti da prescrizioni di legge, praticamente inevitabili salvo



proroghe, **assorbono nel corso degli anni risorse economiche significative** che molto spesso incidono in maniera rilevante sui bilanci delle amministrazioni proprietarie degli impianti e di conseguenza i maggiori oneri ricadono sulla gestione facendo lievitare alcune importanti voci di costo che gravano sulla singola stagione sportiva. In realtà si possono **ridurre gli oneri relativi alla conduzione ordinaria attraverso la tecnologia** che, ad oggi, consente risparmi di una certa entità attraverso procedure di individuazione e di gestione oculata delle risorse necessarie all'attività che possono essere ulteriormente ottimizzate o ridotte attraverso **l'efficientamento energetico**.

L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

In questo termine, attualmente assai in voga, sono infatti comprese tutte le più recenti metodiche per raggiungere comportamenti virtuosi in merito alla gestione delle risorse energetiche. In pratica, l'efficienta-

mento energetico **può garantire agli utenti i livelli di standard minimi necessari o superiori**, specie negli spazi di supporto, con l'impiego di minori risorse economiche: un'opportunità quindi da considerare data l'incertezza dei tempi.

Praticamente irrinunciabile in quest'ottica l'uso del **fotovoltaico** per la produzione di energia elettrica nonché delle tecnologie legate allo sviluppo delle pompe di calore, che consentono risparmi attraverso l'impiego più versatile di un'unica fonte di energia come ad esempio quella elettrica, o anche del solo **solare termico** per la produzione ausiliaria di acqua calda, cui naturalmente si aggiunge la trasformazione dei sistemi di illuminazione con l'adozione di **tecnologie a led** sia per i locali di supporto, sia per gli spazi d'attività con l'abbattimento delle potenze necessarie che si attesta oltre il 50%.

Naturalmente ciò richiede un cambio di mentalità capace di affrontare positivamente le nuove possibilità **pianificando razionalmente gli**

investimenti, da individuarsi solo attraverso rigorosi studi e una minuziosa analisi delle effettive esigenze del caso, i cui ratei possono essere finanziati sia attraverso **i risparmi derivanti dalle minori risorse economiche necessarie nel tempo** rispetto alla gestione tradizionale e i maggiori introiti derivanti dalle nuove potenzialità dell'impianto, sia attraverso la ricerca e la **partecipazione a eventuali bandi pubblici** con disponibilità di incentivi economici per i settori della sicurezza sui luoghi di lavoro, cui gli impianti sportivi sono assimilati dalle norme vigenti, dell'efficienza energetica o di vari altri settori di interesse come quello della promozione e dello sviluppo dell'attività turistico-sportiva per particolari zone interessate in linea con un più attuale e moderno concetto di ambiente che si può e si deve mantenere più pulito soprattutto attraverso minori emissioni, affinché il concetto di sport possa sempre essere associato **al progresso, allo sviluppo positivo e alla crescita della specie umana**. ■



L'ESPERTO

Sopra, Antonio Santaguida, membro effettivo del Gruppo di lavoro nazionale Lnd per le "Linee Guida e l'Applicazione Normative Coni". Sotto, due immagini (il campo e gli spogliatoi) del nuovo Centro di Formazione Federale del CR Calabria



"STRADACALCIANDO" CALA IL TRIS d'ASSI

I bambini delle scuole calcio hanno affollato le vie dei centri di Crotone, Corigliano e Rossano con "Stradacalcando"

Sono ormai lontani i tempi in cui si giocava a pallone per strada. Sì, per strada, dove non c'erano porte e le distanze venivano fissate coi passi. **È lì che la passione per il calcio nasceva e veniva coltivata.** Oggi, di campi sportivi ce ne sono tanti, per fortuna. Ma che sapore avrebbe tornare a giocare tra le vie delle città? Con **"Stradacalcando"**, la manifestazione firmata Settore giovanile e scolastico, i bambini e le bambine delle scuole primarie si ritrovano per un giorno **a giocare nelle vie e nelle piazze cittadine** rivivendo, così il calcio di una volta. Riscoprendone la bellezza e la semplicità e, allo stesso tempo, gustandone la sua primordiale finalità che è quella del divertimento e dello stare insieme.

In Calabria, con l'avvento del nuovo anno, **"Stradacalcando"** ha fatto tappa a **Crotone, Corigliano Calabria e Rossano.** L'iniziativa è stata realizzata, grazie all'impegno delle Delegazioni provinciali, in occasione della prima amichevole tra la Nazionale italiana di futsal e la Repubblica Ceca, disputata lo scorso 6 gennaio al PalaBrillia di Corigliano. Un grande evento azzurro che non poteva non coinvolgere parallelamente **i piccoli delle scuole calcio del crotonese e del cosentino,** che, come accadeva

un tempo, hanno potuto calciare il pallone liberamente, appropriandosi degli spazi delle loro città che quotidianamente sono invasi dai mezzi di trasporto. **"Stradacalcando"** ha permesso che il gioco calcio si sostituisse al caos urbano, regalando ai suoi protagonisti momenti di sano divertimento e di spensieratezza vissuti in armonia e con spirito di accoglienza verso l'altro. Tanti momenti che si sono susseguiti in un giorno speciale, che di certo rimarrà nella memoria di tutti i giovanissimi calciatori.

Alla presenza di alcuni rappresentanti dello staff azzurro, la mattina dell'Epifania si sono ritrovati i ragazzi di alcune società del territorio che hanno, con entusiasmo, dato l'adesione al primo "Stradacalcando" della giornata, che si è svolto su viale Aldo Moro, una delle principali arterie dello scalo di Rossano. Il

pubblico di genitori e appassionati era quello delle grandi occasioni e i piccolissimi calciatori di **Murialdina, Città di Cariati, Rossano Sport** ed **Elisir di Mirto Crosia,** sfidando la rigidissima temperatura, si sono affrontati con tirate partitelle sull'asfalto e giochi tecnico-atletici da veri giocolieri. La gioia dei calciatori in erba è salita all'apice quando hanno avuto l'occasione di **scambiare qualche palleggio con i calciatori azzurri ospiti dell'evento** e osservare la prodigiosa esibizione di un performer tricolore. All'evento era presente **il Delegato di Rossano, Giovanni Bruno,** che con il suo staff ha avuto modo di assistere alla manifestazione e poi complimentarsi con i coraggiosi ragazzi e le loro società, visto anche il grande freddo.

La riuscita manifestazione **si è ripetuta nel pomeriggio a Corigliano**

LA CITTÀ DIVENTA UN CAMPO

Nelle foto, alcuni scatti dell'iniziativa del Settore giovanile e scolastico svoltasi lo scorso 6 gennaio a Rossano (foto Paolo Cassella)



no calabro, poche ore prima della partita degli azzurri al PalaBrillia, i campioncini de **Il Gatto e la Volpe**, **Accademia Calcio Campioni** e **Scicchitano-Cesarini** hanno ripetuto le gesta dei loro giovani colleghi “matinieri” e hanno trasformato la via Nazionale del passeggio coriglianese in un campo da calcio, dando vita ad animate partite tra tunnel, birilli e palleggi sulla testa. Anche alla manifestazione di Corigliano erano presenti, oltre alle autorità federali, le autorità civili, nella persona dell'Assessore allo sport di Corigliano **Maria Francesca Ceo**, che si è complimentata con i ragazzi e la federazione per la riuscita dell'iniziativa.

A questo punto l'attenzione si è spostata tutta al PalaBrillia di Corigliano, dove nel tardo pomeriggio alcune compagini locali - **Odissea 2000 Rossano**, **Sporting club di Corigliano**, **Padre Albino Campilongo**, **Scicchitano-Cesarini** - avevano fatto da apripista alla sfida serale confrontandosi in partite d'esibizione. In serata la nostra Nazionale ha affrontato la Repubblica Ceca, in un palazzetto gremito in ogni ordine di posto, trepidante ed entusiasta per l'arrivo dei campioni del calcio a 5. ■



Roberto Severino

Alla scoperta dei "grandi" del NOSTRO CALCIO

Carrellata sui giocatori più esperti che ancora oggi militano nei massimi campionati regionali deliziando il pubblico e insegnando qualcosa ai giovani

C'è chi ha iniziato proprio qui, sui campi polverosi della Calabria, e dopo un lungo giro è ritornato nella nostra terra trovandola sicuramente migliorata nelle strutture, visto che sono diversi, oggi, i campi in sintetico. Ma c'è anche chi non è mai andato via, giocando sempre nei nostri campionati, **ritagliandosi uno spazio da protagonista fra i dilettanti, in particolare fra Eccellenza e Promozione.** La nostra regione, insomma, fra le sue squadre ha dei calciatori che da tanti anni sono in campo e che ancora oggi riescono a regalare tante gioie ed emozioni, oltre a costituire un valido esempio su come gestirsi. Uno spot da seguire per le giovani leve che si affacciano al gioco del calcio e che dai più esperti possono trarre indicazioni utili, dentro e fuori dal campo, per emergere.

LEGATI ALLA CALABRIA

C'è chi da tempo parla con i gol. È il caso di **Claudio Tuoto, classe '75**, ingaggiato a dicembre dal Trebisacce e subito in evidenza sotto porta. Lui è sempre rimasto in Calabria. Ha esordito 17enne con la gloriosa Morrone nel torneo di Eccellenza 1992/93 e a distanza di tempo, e di gol, regala ancora emozioni sui campi della Calabria. A fine gennaio la sua scheda dice di **486 presenze e 225 reti** nella stagione regolare.



Anche **Valerio Saffioti, classe '77**, non si è mai mosso dalla nostra terra. È partito dalla Prima Categoria con il Palmi nel 1996/97, è arrivato fino alla Serie D e adesso gioca, e segna, in Promozione con la Cittanovese (15 reti fra campionato e coppa). Saffioti è ad appena due reti di distanza da Tuoto, **avendo messo a segno 223 gol in carriera.**

Un altro che non ha mai lasciato la Calabria è **Salvatore Alessi, che lo scorso 18 agosto ha compiuto 40 anni.** A Taurianova, in Eccellenza, viene utilizzato part time, ma ha trovato il modo di segnare tre gol e di avvicinarsi ai 200 centri in carriera.

ANDATA E RITORNO

Ci sono anche coloro che hanno iniziato da noi e dopo un lungo giro sono tornati sui nostri campi. È il caso di **Davide Visciglia, classe '77.** A 15 anni, nel torneo 1992/93, segnava in Promozione. Poi la Primavera della Lazio, la Serie C2 e la D altrove e da quest'anno il ritorno nella sua Garibaldina, a suon di gol e di magie su calcio da fermo.

Rocco Napoli, classe '74, nel campionato di Eccellenza 1994/95 si mise in luce con il Reggio Gallina tanto da guadagnarsi le attenzioni dell'Udinese, che successivamente lo tesserò e lo girò in prestito. Iniziò così una lunga carriera nei professionisti per poi fare ritorno a casa. Da qualche anno gioca in Calabria e in questa stagione ha già segnato sei volte con il San Giuseppe, in Promozione.

Con il Torretta, sempre in Promozione, ecco **Gianfranco Criniti, classe '78**, ancora puntuale sotto porta. Attaccante catanzarese, in carriera ha indossato la maglia di ben 26 squadre. Ha pure giocato con Cosenza e Catanzaro e adesso delizia tutti nei dilettanti calabresi.

IL PIÙ "GRANDE"

Giocava a Casablanca, con il Tabasport, finché non decise di sbarcare in Italia inseguendo il sogno di una vita migliore. Era il 1993 e **Tizaoui Rachid** dimostrò di saperci fare con il calcio (ben 43 reti in Seconda Categoria con la Nuova Vellese). Da lì ebbe inizio la

ESPERIENZA AL POTERE

Nelle foto, alcuni dei veterani che militano quest'anno nei campionati calabresi di Eccellenza e Promozione. In alto, Tizaoui Rachid (Serrese), il più anziano in attività tra le due categorie con i suoi 45 anni; nella pagina accanto, nella fila sinistra, dall'alto: Valerio Saffioti (Cittanovese, classe '77), Giovanni Cordiano (Palmese, classe '76) e Tony Lio (Promosport, classe '74); nella fila di destra, dall'alto: Nattino Varrà (Cittanovese, classe '77), Tony Piazza (Sersale, classe '74) e Rocco Napoli (San Giuseppe, classe '74)

sua carriera da attaccante che segna gol a grappoli. E di reti, in queste stagioni, ne ha fatte tante. Ancora oggi (a giugno compirà 45 anni) Rachid si diverte sui campi di calcio. Milita nella Serrese ed è lui il calciatore più “vecchio” fra Eccellenza e Promozione.

I PORTIERI

Fra i pali si è agevolati, perché si corre di meno e la carriera dura di più. Nel Sersale abbiamo **Tony Piazza, classe '74**, titolare inamovibile, in gioventù una presenza in A con il Torino e poi in Serie B con il Crotonese. Nella Taurianovese ecco **Francesco Spingola, classe '77**, in forza alla Taurianovese, ex Cosenza e Castrovillari. Nel Sambiasi da poco c'è **Alessandro Greco, classe '79**, in passato allo Zurigo e nel Messina in Serie B.

I DIFENSORI

Con la grinta di un ragazzino **Massimo Di Lorenzo, classe '76**, rimane uno dei centrali difensivi più affidabili. Gioca in Promozione, con la Deliese. Nello stesso girone, con la Citanovese, ecco **Natino Varrà, classe '77**, da sempre un esempio, per i compagni, di bravura e di serietà di comportamento dentro e fuori dal campo. Con il Gallico Catona c'è poi **Alessandro Caridi, classe '78**, con alle spalle tante esperienze in D e C2.

I MEDIANI

Il capitano della Palmese che vola verso la Serie D è **Giovanni Cordiano**. Ha compiuto 38 anni, ma dentro al campo conserva la grinta di un ragazzino e anche lui è un esempio per i giovani, soprattutto dal punto di vista comportamentale. L'ex bandiera della Vibonese è vicina alle **600 presenze in carriera**.

Nel Cotroneo a 39 anni detta legge in mediana **Lino Amoruso**, mentre nella Promosport gioca e incanta **Tony Lio**, altra bandiera del calcio calabrese. Classe '74, è arrivato a **635 partite in carriera** nella stagione regolare mettendo a segno ben **140 gol**. Il suo è ancora un sinistro magico. ■



Francesco Corosiniti un anno da incorniciare

Due premi ("Le Ali della Vittoria" e il "Pallone Azzurro 2014") e la qualificazione ai prossimi Mondiali di Beach. È stato un 2014 magico per il giovane catanzarese del Sersale



Quando si parla di anni da ricordare ci si riferisce certamente a momenti di una vita in cui vengono vissute emozioni così forti capaci di rimanere impresse nella memoria e con gioia raccontate ai nipotini. **Tutto questo è capitato a Francesco Corosiniti, giocatore del Sersale** conosciuto in tutto il mondo in qualità di capitano della Nazionale italiana di Beach Soccer nell'appena trascorso 2014. Vincitore ad aprile del premio "Le ali della Vittoria", assegnato dalla Lega Nazionale Dilettanti "per il suo lavoro con la maglia della Nazionale, giocatore che con la sua bravura e soprattutto correttezza ha ricevuto apprezzamenti da tutti gli addetti ai lavori", a settembre con la Nazionale di Beach Soccer ha raggiunto la **qualificazione al Mondiale 2015 in Portogallo**; infine, a fine anno, il web gli ha regalato la gioia di vincere il "Pallone azzurro 2014" per la categoria Beach Soccer. Lo abbiamo intervistato per capire come ci si sente a essere ormai una personalità di spicco dello sport calabrese e quali sono i suoi obiettivi per il futuro.

■ **Allora Francesco, davvero un anno da incorniciare!**

Sì, è stato certamente l'anno più bello della mia carriera sportiva. Il coronamento di dieci anni di attività di beach soccer, disciplina che amo profondamente, vissuti intensamente, con passione, dedizione e sacrifici, ma che mi hanno portato a raccogliere questi frutti. E pensare che è nato tutto per gioco...

■ **Ci spieghi meglio: come ha mosso i primi passi nel Beach Soccer?**

Tutto è cominciato quando Francesco Procopio del Panarea, squadra di Catanzaro, mi chiese dieci anni fa di fare parte della sua squadra. Io accettai così, per provare, visto che non avevo mai giocato sulla sabbia prima di quel momento. Ho avuto subito grande feeling, sia con la sabbia che con tutto l'ambiente del beach, dove all'agonismo è unito intrattenimento, spettacolo e soprattutto grande fratellanza tra tutti gli appassionati. Poi è arrivata la prima convocazione in Nazionale, con mister Magrini, e da lì in poi tutto è diventato più serio.

■ **Da quel momento la Nazionale non l'ha più lasciata...**

Vero, da quel momento ho partecipato a tutte le manifestazioni a cui ha preso parte la Nazionale. Con mister Magrini prima e con mister Esposito dopo. Da entrambi ho imparato tanto: dal primo il fatto di prendere in maniera seria e professionale l'attività sportiva di beach soccer; con il secondo, che ho affrontato da avversario in campo ed è stato mio compagno di Nazionale, mi sono affermato e mi sono visto dare la responsabilità di essere uno tra i più esperti del gruppo azzurro. In pratica mi è stata affidata la guida dei ragazzi che si sono affacciati alla Nazionale per la prima volta e soprattutto la fascia di capitano, una gioia immensa.

■ **Come si è sviluppata la sua carriera dopo il Panarea?**

Con il Panarea abbiamo raggiunto una finale di Coppa Italia persa poi contro il Catania; poi sono andato alla Roma e infine gli ultimi anni ho giocato con il Terracina, dove abbiamo conquistato una Supercoppa e la Coppa Italia.

Con la Nazionale abbiamo raggiunto il secondo posto al Mondiale di Marsiglia nel 2008, poi il Mondiale in casa a Ravenna nel 2011 ci ha visto uscire ai quarti, ma la gioia personale di avere segnato due reti fondamentali contro la Svizzera nel girone eliminatorio è stata davvero enorme.

■ **E quest'anno a Jesolo è arrivata la tanto desiderata qualificazione al Mondiale 2015 in Portogallo...**

Sì, a Jesolo il gruppo ha dimostrato di essere davvero eccezionale. Una dimostrazione di affiatamento e attaccamento alla maglia che raramente ho visto mettere in campo. È stata davvero una grande soddisfazione, dato che non era semplice e la pressione sulla squadra era molto alta. Ora sta a noi dare il meglio al Mondiale.

■ **Quali sono, dunque, gli obiettivi per il 2015?**

Certamente con la Nazionale abbiamo due manifestazioni internazionali alle quali dobbiamo presentarci motivati e con l'obiettivo di dare il massimo. Dobbiamo dare continuità alle belle prestazioni fatte a Jesolo, il gruppo è forte e capace di raggiungere risultati importanti. Ne sono convinto.

■ **Quale è stata la delusione più grande di questi anni in Nazionale?**

Sicuramente la finale dell'Europeo in Portogallo, a Lisbona, nel 2010. Eravamo in parità contro i padroni di casa, poi a un minuto dal termine abbiamo avuto l'occasione per segnare la rete del vantaggio ma così non fu e a trenta secondi dal termine hanno segnato loro facendo svanire il nostro sogno. Questa, insieme alla delusione per la sconfitta contro El Salvador ai quarti di finale del Mondiale di Ravenna, sono le pagine che ricordo con più rammarico.

■ **Andiamo ai premi: prima "Le Ali della Vittoria", poi il "Pallone Azzurro". Quali sono le sue sensazioni a riguardo?**

Orgoglio, tanto orgoglio. "Le Ali della Vittoria", prima di me, erano state vinte solo da grandi campioni del Beach Soccer come Palmacci, Leghissa, Pasquali. Ricevere gli attestati di stima da tutto il mondo del Beach Soccer è stato gratificante e meraviglioso. Il "Pallone Azzurro 2014" è votato dagli utenti e per me è stata una sorpresa. Ringrazio sia gli appassionati che hanno dato il voto dal punto di vista tecnico, sia coloro che lo hanno fatto prettamente da un punto di vista affettivo. Le parole del mister mi hanno fatto enormemente piacere: il fatto che lui stesso abbia detto che io meritassi il premio grazie a una stagione giocata ad alti livelli è un attestato di stima che difficilmente dimenticherò.

■ **Ora lei è al Sersale, in Eccellenza: quali sono gli obiettivi?**

La squadra è molto giovane, l'obiettivo è salvarsi in maniera tranquilla e credo che ci riusciremo.

■ **Ci racconti un aneddoto che ha vissuto nel mondo del calcio?**

Da ragazzino giocavo a centrocampista: fu Saverio Mirarchi, Presidente del CR Calabria, che mi ha allenato prima con gli Allievi e poi con la Berretti del Catanzaro, a spostarmi nel ruolo di difensore e ad insegnarmi i movimenti e l'intelligenza tattica che si devono avere in questo ruolo e che poi mi sono servite per tutta la mia carriera. Un ringraziamento particolare, quindi, va a lui che mi ha permesso di coltivare un sogno diventato realtà.

■ **L'appuntamento, quindi è a fine maggio con l'inizio del campionato.**

Sì, invito tutti gli sportivi a seguire questa splendida disciplina, spettacolare ed emozionante, e a tifare per l'Italia negli eventi a cui parteciperemo.

■ **Ultima domanda: ma si sente più un giocatore di Calcio a 11 o di Beach Soccer?**

Decisamente un giocatore di Beach Soccer!

Grazie Francesco e in bocca al lupo per tutto! ■

MOMENTI MAGICI

Nelle foto, da sinistra, Francesco Corosiniti in azione con la maglia della Nazionale azzurra di beach soccer e in posa per celebrare la vittoria nei premi il "Pallone Azzurro" e "Le Ali della Vittoria"



MESSA e MEMORIAL così ricordiamo PAOLO

Il CR Calabria, insieme alla GS Vigili Urbani, al Cral, all'amministrazione comunale e l'AIA-CRA Calabria, ha voluto ricordare Paolo Procopio, vigile urbano venuto a mancare cinque anni fa a causa di un incidente stradale avvenuto mentre era in servizio

IN "CAMPO" PER PAOLO

Nelle foto, Saverio Mirarchi consegna al padre di Paolo Procopio la targa in ricordo del figlio e una delle squadre che ha preso parte al Memorial di calcio a cinque

Il Centro di Formazione Federale ha aperto i suoi cancelli per fare memoria di **Paolo Procopio, il giovane vigile urbano che a soli 44 anni, l'11 dicembre del 2009, perde la vita** mentre era in servizio a causa di un incidente stradale avvenuto a Catanzaro, all'incrocio di viale Cassiodoro all'altezza dell'Istituto Professionale. Paolo non amava solo il suo lavoro, **amava tanto anche il**

calcio. Così, in occasione del quinto anniversario della sua scomparsa, il Comitato Regionale Calabria Lnd-Figc, insieme al Gruppo Sportivo Vigili Urbani, al Cral (Circolo Ricreativo Aziendale Lavoratori) del Comune di Catanzaro, all'amministrazione comunale stessa e all'AIA-CRA Calabria, ha voluto ricordarlo: **prima con una messa** celebrata dal cappellano del corpo della polizia locale, don Andrea Perrelli, presso la sala conferenze del CR Calabria, **poi con un Memorial di Calcio a 5** tenutosi nell'innovativa struttura sportiva della Federalcalcio.

La celebrazione eucaristica in onore del vigile scomparso, innamorato della vita e del calcio, è stato un momento di intensa preghiera, a cui hanno partecipato anche la famiglia, la società Amatori Calcio Paolo Procopio, i colleghi e gli amici. **Il Presidente del CR Calabria Figc-Lnd, Saverio Mirarchi, nel ricordarlo, ha detto:** "Paolo è senz'altro figlio della famiglia Procopio, è figlio del corpo dei Vigili urbani, ma è anche figlio

della Figc. Un giocatore leale, **una persona corretta e semplicissima conosciuta in tutto l'ambiente calcistico calabrese**, che ricordo con grande affetto e amicizia". E, in conclusione, ha aggiunto: "Paolo è uno dei nostri". Un uomo che quindi ha tanto donato al mondo del calcio. Per questo il CR Calabria non poteva non dare la disponibilità delle sue strutture per rendergli omaggio.

Dopo la messa di suffragio, il numero uno del CR Calabria **ha voluto consegnare una targa in ricordo del figlio ai genitori**, che si sono particolarmente commossi e hanno espresso il loro riconoscimento verso tutti gli organizzatori. Dal raccoglimento spirituale si è poi passati al gioco. In memoria di Paolo, sul rettangolo verde si sono sfidate le rappresentative del CR Calabria, degli amministratori comunali, del Cral e del GS Vigili Urbani. E tutte sono state premiate con delle targhe ricordo del memorial. Lo spirito che ha animato i giocatori non è stato quello competitivo, bensì quello di **"non dimenticare quella divisa macchiata di sangue"**, di rievocare il sorriso del giovane vigile che troppo presto e improvvisamente ha lasciato i suoi cari e la sua grande passione per il calcio, che lo ha visto militare in tante formazioni catanzaresi.

Insomma, con uno sguardo al cielo e un tiro al pallone, tutti i partecipanti e i tanti presenti sugli spalti, fra i quali anche **il neo Vice presidente vicario Lnd, Antonio Cosentino**, hanno voluto ricordare Paolo Procopio, nella certezza che da lassù continua a vegliare su quanti lo portano nel cuore. ■

